

## **Fra Pietro Cusumano**

(12.10.1910-07.03.2006)

Fra Pietro CUSUMANO, nato a Chiaramonte Gulfi (RG) il 12 ottobre 1910, emise la prima professione il 2 ottobre 1927 e fu ordinato presbitero il 22 luglio 1934. È deceduto il 7 marzo 2006. Ha ricoperto più volte l'ufficio di Superiore ed è stato anche Parroco.

## **Fra Pietro Cusumano**

“Non si perdono mai coloro che amiamo,  
perché possiamo amarli in colui che non si può perdere”. ( Sant'Agostino)

Con tra le mani il suo rosario, che tanto amava, ha chiuso la sua vita terrena, Padre Pietro Cusumano.

È passato definitivamente alla casa del Padre il giorno 7 marzo 2006, ex Festa di San Tommaso d'Aquino, all'età di 95 anni. Fra Pietro nacque a Chiaramonte Gulfi (Rg) il 12 ottobre 1910, fece noviziato e professione alla Quercia, fu compagno del compianto Card. Ciappi. Ordinato Sacerdote il 22 luglio 1934, fu più volte Priore, Superiore e parroco dei vari conventi della Provincia. Era il decano dei frati predicatori e, come l'ha definito il Provinciale, fra Giovanni Distante, “Il nonno dei Predicatori della Provincia”.

Due anni fa è stata organizzata in suo onore una festa per celebrarne il 70° anniversario di sacerdozio, con la partecipazione di un folto numero di fedeli. È stato un grande oratore e dispensatore della Parola di Dio. Anima di preghiera molto devoto della Vergine Maria. “Oseremmo dire innamorato della Mamma Celeste”.

Lo piangono con tanta tenerezza i confratelli di Reggio Calabria, fra Francesco Giofrè, parroco e Superiore del Convento, fra Sebastiano Magro e fra Giuseppe Musolino, il Priore con la Fraternita laica domenicana, nonché la fidata Nicoletta Battista a cui va anche un sincero ringraziamento per averlo assistito in questi ultimi tempi della sua malattia assieme con l'infermiere Demetrio Maesano. La stessa, quale professa nel Laicato, aveva scelto il nome di Suor Pietrina in segno di riconoscenza verso il suo padre spirituale.

La scomparsa di fra Pietro lascia un grande vuoto nella famiglia domenicana, ma, nel contempo, la speranza di ritrovarci un giorno tutti in Paradiso, come da suo espresso desiderio

Angela Calarco